

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto "Concessione di derivazione di acqua per consumo umano in località Tabina nel Comune di Formigine, Provincia di Modena", presentata dall'Agenzia d'ambito per i servizi pubblici di Modena ATO4-MO, oggi Atersir Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 28 giugno 2018, è ambientalmente compatibile e autorizzabile a condizione che sia rispettato quanto descritto nel progetto valutato dalla Conferenza e riportato nel Rapporto Ambientale sottoscritto in data 28/06/2018 che costituisce l'Allegato 1, di seguito sinteticamente riportate:

1. La concessione richiesta potrà essere rilasciata dai seguenti pozzi aventi le caratteristiche di cui alla tabella sottoriportata:

pozzo	Profondità (m p.c.)
C1 (P1)	138
C2 (P2)	139
C7 (P4)	145
C10 (P3)	131
C12 (P5)	138,5

per le portate idriche massime di prelievo sotto indicate:

	Pozzo C1	Pozzo C2	Pozzo C7	Pozzo C10	Pozzo C12
Portata (l/s)	40	50	40	45	30
Portata complessiva (l/s)	205				

per un volume annuo massimo di 5.834.160 mc/anno;

2. ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs n.152/06 ed in particolare per la verifica del rispetto delle condizioni sopra riportate i dati relativi alle portate derivate dai singoli pozzi, nonché il volume complessivo annuo, come risultante da appositi misuratori, dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno, alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici, alla Provincia di Modena, ARPAE Direzione Tecnica e ARPAE Sezione di Modena;

3. si prescrive la chiusura dei filtri, del pozzo C1, posizionati a quota superiore ai -66 m dal piano di campagna entro 6 mesi dalla data di approvazione della Delibera di VIA. Di tale chiusura deve essere dato atto alla Regione Emilia-Romagna

Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici e ad ARPAE Direzione Tecnica;

4. qualora in virtù delle prescrizioni dettate per il pozzo C1 la portata emungibile risultasse ridotta rispetto a quella massima pari a 40 l/s riconosciuta per il citato pozzo, ATESIR potrà presentare richiesta per la perforazione di nuovi punti di captazione; tale richiesta verrà considerata variante non sostanziale, ai sensi dell'art.31 del RR 41/01 alla concessione, da non sottoporre a procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per le valutazioni di cui sopra, alle seguenti condizioni:
 - il/i nuovo/i pozzo/i dovrà essere perforato in posizione limitrofa ai pozzi già assentiti e potranno prelevare risorsa esclusivamente dal corpo idrico 2390ER-DQ2-CCI Conoide Secchia - confinato inferiore ovvero dovranno presentare filtri ad una profondità non superiore ai -70 m;
 - la portata massima da derivarsi dalle opere di cui alla lett.a) dovrà essere sottratta alla portata massima concessa relativa al pozzo C1 e non potrà comportare aumento della portata massima complessiva del campo pozzi pari a 205 l/s, né al volume massimo annuo pari a 5.834.160 mc/anno;
5. le opere di derivazione sopra descritte dovranno essere dotate dell'analogica strumentazione prevista ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs n.152/06, di cui al precedente punto 2.;
6. qualora il proponente intenda avvalersi della facoltà di perforare nuovi pozzi dovranno essere riviste le delimitazioni delle aree di tutela e salvaguardia, presentando apposita variante al PSC se necessario;
7. relativamente agli interventi proposti tesi sia al riequilibrio del bilancio idrico sia al miglioramento qualitativo della risorsa, si ritiene debbano essere prioritariamente attivati quelli relativi a:
 - rifacimento delle opere di captazione che presentano una scarsa efficienza;
 - interventi di manutenzione per la diminuzione delle perdite in rete;
 - interconnessione con fonti alternative in particolare con i prelievi da acque superficiali del Fiume Secchia alla traversa di Castellarano;Dovrà essere dimostrata tale consequenzialità tramite apposita relazione da inviare, entro il 31/12/2020 alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici e alla Regione Emilia-Romagna Servizio Idrico Integrato.
8. Come proposto il proponente dovrà eseguire per il campo acquifero di Via Tommaselli un monitoraggio mensile dei nitrati in ciascuno dei pozzi con un controllo chimico più completo (inquinanti organici e microbiologico) con cadenza semestrale.

	2 volte/anno	10 volte/anno
pH	X	
Conducibilità	X	
Torbidità	X	
Alcalinità totale	X	
Ammoniaca	X	
Nitriti	X	
Nitrati	X	X
Ossidabilità	X	
Durezza totale	X	
Calcio	X	
Magnesio	X	
Sodio	X	
Potassio	X	
Solfati	X	
Cloruri	X	
Ferro	X	
Manganese	X	
Boro	X	
Triometani	X	
Tricloroetilene+Tetracloroetilene	X	
Coliformi totali a 37°C	X	
Escherichia coli	X	
Enterococchi	X	

- il monitoraggio proposto dovrà essere incrementato effettuando un controllo con cadenza bimestrale dei nitrati ed organo alogenati Triometani e Tricloroetilene + Tetracloroetilene, lungo le isocrone 60 giorni, utilizzando a tal fine appositi piezometri o avvalendosi di pozzi privati. Qualora si riscontrassero incrementi di concentrazione significativi di altri parametri, questi dovranno essere ricercati anch'essi con frequenza bimestrale.
- i dati dei soprari chiamati monitoraggi dovranno essere trasmessi, unitamente ad una relazione di sintesi, annualmente, ovvero entro il 31 gennaio di ogni anno, alla Regione Emilia-Romagna-Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici, ad ARPAE Sezione di Modena e a DSP della AUSL Modena;
- le risultanze del monitoraggio soprariportato potranno portare ad un riesame delle modalità di gestione del campo pozzi in esame da parte di Regione Emilia-Romagna-Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici e di ARPAE.

b) al fine della verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite nel Provvedimento di VIA, prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 152/06, la Conferenza ha inoltre specificato nel verbale che l'ottemperanza per quanto di competenza spetta:

- per la prescrizione 1 alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici;

- per la prescrizione 2 alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici, alla Provincia di Modena e ad ARPAE Direzione Tecnica e ARPAE Sezione di Modena, e deve essere ottemperata entro il 31 gennaio di ogni anno;
- per la prescrizione 3 alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici e ARPAE Direzione Tecnica deve essere ottemperata entro 6 mesi dalla Delibera di VIA;
- per la prescrizione 4 alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici ad ARPAE Direzione Tecnica;
- per la prescrizione 5 alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici, alla Provincia di Modena e ad ARPAE Direzione Tecnica e ARPAE Sezione di Modena, e deve essere ottemperata entro il 31 gennaio di ogni anno;
- per la prescrizione 6 al Comune di Formigine;
- per la prescrizione 7 alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio Idrico Integrato entro il 31/12/2020;
- per la prescrizione 8 alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici, ARPAE Sezione Provinciale di Modena e a DSP della AUSL Modena;

- c) di dare atto che la Conferenza ha, inoltre, fatto presente che essendo entrato in vigore il D. Lgs. 104/17 che ha modificato il D.Lgs 152/06, il mancato rispetto delle condizioni ambientali del provvedimento di VIA comporta quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs 152/06;
- d) il Comune di Formigine ha espresso le proprie determinazioni per parere ambientale previsto dalla LR 9/99 in sede di Conferenza di Servizi e ha firmato il Rapporto Ambientale sottoscritto in data 28/06/2017 che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale;
- e) la Provincia di Modena non ha partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva, ma ha espresso il proprio parere di competenza con nota acquisita dalla Regione Emilia - Romagna al PG.2018.438943 del 14/06/2018; tale parere è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi per la conclusione della procedura;
- f) l'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po non ha partecipato alla Conferenza di Servizi e non ha espresso il proprio parere vincolante ai sensi del RR 41/01; trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter della L. 241/90;

- g) l'AUSL di Modena ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi e ha firmato il Rapporto Ambientale sottoscritto in data 28/06/2017 che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale;
- h) ARPAE, Direzione Tecnica, Unità Specialistica Progetto Demanio ha espresso le proprie determinazioni in sede di Conferenza di Servizi e ha firmato il Rapporto Ambientale sottoscritto in data 28/6/2018 che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale; ha, inoltre, rilasciato con determinazione dirigenziale DET-AMB-2018-3504 del 10/07/2018, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso consumo umano mediante 5 pozzi ubicati in località Magreta (MO), che è stata acquisita dalla Regione Emilia - Romagna al PG.2018.503439 del 18/07/2018, tale atto costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- i) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR);
- j) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione ad ARPAE - Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio, ARPAE Sezione Provinciale di Modena, Provincia di Modena, Comune di Formigine, Regione Emilia-Romagna - Serv.Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici, AUSL di Modena, Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- k) di dare atto che le spese a carico del proponente per l'istruttoria relativa alla procedura predetta ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e della D.G.R. n. 1238/2002 sono state correttamente versate alla Regione;
- l) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della LR n.9/99, che quanto previsto negli elaborati presentati per la procedura di VIA dovrà essere attuato entro 5 anni dalla pubblicazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale; trascorso tale periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Regione Emilia - Romagna, la presente procedura di VIA deve essere reiterata;
- m) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e

successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione;

- n) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 della LR 9/99, il presente provvedimento di valutazione di impatto ambientale.